



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE BIOMEDICHE
E NEUROMOTORIE

Corso di Laurea in TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA

Regolamento del tirocinio curricolare professionalizzante per il Corso di Laurea in Tecniche di Neurofisiopatologia

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO IL 24/07/2025

In conformità alle disposizioni previste dal "Regolamento generale tirocini di Ateneo", emanato con D.R. n° 658 del 05/06/2020, per quanto compatibile/applicabile, e dalla convenzione con l'Azienda USL di Bologna, il Consiglio di Corso di Laurea in Tecniche di Neurofisiopatologia, nella seduta del 08/05/2025, ha proposto il presente Regolamento per lo svolgimento del tirocinio curricolare degli studenti iscritti al Corso di Laurea in Tecniche di Neurofisiopatologia. La proposta è stata approvata dal Consiglio dei Dipartimento nella seduta del 24/07/2025, con immediata entrata in vigore.

Sommario:

- PREMESSA

- Art. 1 - Definizione del tirocinio
- Art. 2 - Rapporti con le strutture idonee allo svolgimento del tirocinio
- Art. 3 - Modalità di svolgimento del tirocinio
- Art. 4 - Figure di riferimento
- Art. 5 - Ammissione al tirocinio
- Art. 6 - Commissione di tirocinio
- Art. 7 - Compiti/obblighi dello studente in tirocinio
- Art. 8 - Frequenza
- Art. 9 - Attestazione del tirocinio effettuato
- Art. 10 - Valutazione del tirocinio
- Art. 11 - Procedure disciplinari e sospensione dal tirocinio
- Art. 12 - Tirocini all'estero

PREMESSA

Il presente regolamento riguarda i tirocini realizzati dal Corso di Laurea in Tecniche di Neurofisiopatologia nell'ambito delle proprie attività istituzionali. Nella formazione dei professionisti sanitari, l'importanza di una preparazione non soltanto teorica, ma anche "costruita sul campo", è universalmente riconosciuta ed il tirocinio, attività di apprendimento professionale "protetta e guidata", offre agli studenti una prima esperienza nel mondo professionale/lavorativo. Durante il tirocinio, gli studenti sono chiamati a svolgere un esercizio di "trasferimento" dalla teoria alla pratica di quanto appreso dall'attività didattica, accompagnato dall'apprendimento di regole e principi deontologici e professionali che difficilmente possono essere trasmessi solo tramite l'insegnamento teorico in aula.

Il tirocinio viene quindi inteso come parte integrante del curriculum formativo dello studente e costituisce un processo che il Corso di Laurea in Tecniche di Neurofisiopatologia supporta e controlla in maniera strutturata.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE BIOMEDICHE
E NEUROMOTORIE

Corso di Laurea in TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA

Art. 1

Definizione del tirocinio

Il tirocinio tecnico-pratico è un'attività di apprendimento professionale, una vera e propria strategia formativa fondamentale. Attraverso la sperimentazione pratica e l'integrazione dei saperi teorico-disciplinari con la prassi operativa professionale ed organizzativa, il tirocinio rappresenta la modalità privilegiata ed insostituibile per apprendere il ruolo professionale; è un'attività professionalizzante prevista nell'Ordinamento didattico, col carattere dell'obbligatorietà.

Il tirocinio, come previsto dalla normativa vigente (DM 509/99 e DM 270/04) e dall'Ordinamento didattico del corso di laurea in Tecniche di Neurofisiopatologia, può essere svolto presso strutture interne all'Ateneo o extra-universitarie e consiste nella partecipazione continuativa dello studente all'attività della struttura ospitante in rapporto al programma del tirocinio stesso. Il tipo e le modalità di partecipazione sono concordati tra la Commissione per il tirocinio (di cui al successivo art.6), i Responsabili delle strutture ospitanti (o delegati "referenti") e lo studente.

L'attività di tirocinio non ha carattere di rapporto di lavoro, né può essere comunque sostitutivo di manodopera aziendale o di prestazione professionale; ne sono espliciti impedimenti la natura stessa del rapporto studente/tutor, oltre alle esigenze in materia assicurativa, alle normative sul lavoro e sulle responsabilità per eventuali danni. Non è considerata remunerazione l'eventuale fruizione di servizi aziendali gratuiti da parte dello studente.

Art. 2

Rapporti con le strutture idonee allo svolgimento del tirocinio

I rapporti con le strutture extra-universitarie (Aziende o enti pubblici o privati, enti di diritto pubblico) sono regolati da convenzioni; i rapporti con le strutture interne all'Ateneo sono regolati da accordi con il Direttore della struttura ospitante.

Le convenzioni e gli accordi sono stipulati in conformità al "Regolamento generale tirocini di Ateneo" e al suo allegato schema-tipo convenzione.

Art. 3

Modalità di svolgimento del tirocinio

Il tirocinio, dovrà essere svolto presso le strutture convenzionate (sedi di tirocinio), nei periodi stabiliti dal piano di tirocinio approvato annualmente dal Consiglio di corso di studio e per il numero di crediti formativi indicati dal Regolamento didattico. Tale regolamento colloca per ogni anno di corso un determinato monte ore di attività tecnico-pratiche di tirocinio, nel rispetto del percorso didattico previsto dalla normativa vigente, per cui 1 CFU equivale a 25 ore di attività dello studente. All'inizio di ogni anno accademico viene illustrato e consegnato ad ogni singolo studente il piano-programma di tirocinio obbligatorio, riportante le date e la sede delle varie esperienze di tirocinio. Durante l'anno accademico i periodi di tirocinio possono essere soggetti a variazioni, tempestivamente comunicate agli studenti.

Lo studente è tenuto a frequentare le attività di tirocinio nei periodi e nelle sedi programmati e qualsiasi domanda di rinvio, modifica o recupero dovrà essere motivata per iscritto e inviata al Responsabile delle Attività Didattiche Professionalizzanti (di seguito ADP) della sede formativa.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE BIOMEDICHE
E NEUROMOTORIE

Corso di Laurea in TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA

Ogni modifica alla programmazione dovrà essere concordata con il Responsabile delle ADP, sentito il parere della struttura ospitante e dei soggetti coinvolti.

Art. 4

Figure di riferimento

Il tirocinio viene svolto sotto la supervisione del **Responsabile delle ADP**, coadiuvato dalla Commissione di tirocinio (art.6).

Il Responsabile delle ADP segue lo studente nel tirocinio, ne concorda le modalità di svolgimento tenendo conto del programma di massima approvato; cura, e se ne accerta, che il tirocinio sia svolto in modo appropriato. A tale scopo lo studente conferirà con il Responsabile delle ADP durante lo svolgimento del tirocinio stesso. Lo studente verrà affiancato da **tutor di tirocinio** che lo guideranno nell'apprendimento delle competenze professionali richieste.

Al fine di seguire più appropriatamente gli studenti nell'attività aziendale, il Responsabile delle ADP si avvale della collaborazione dei **“referenti” delle strutture ospitanti**, che dietro sua indicazione, seguono gli studenti con lo scopo di raggiungere gli obiettivi programmati.

Art. 5

Ammissione al tirocinio

L'ammissione al tirocinio è da intendersi vincolata alla normativa vigente nelle aziende, in merito alle idoneità per la specifica funzione e alla sorveglianza sanitaria, in analogia a quanto avviene per il personale dipendente e nel rispetto della normativa sulla sicurezza. All'inizio del primo anno di corso, tutti gli studenti sono sottoposti a sorveglianza sanitaria, tramite visita ed accertamenti da parte della Medicina del Lavoro, per accertarne l'idoneità alla specifica funzione di tecnico di Neurofisiopatologia. Inoltre, come da normativa vigente, tutti gli studenti devono obbligatoriamente frequentare i corsi sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, proposti dall'Ateneo e dall'Azienda convenzionata, corrispondenti al livello di rischio richiesto.

In assenza delle condizioni sopracitate non è possibile ammettere lo studente al tirocinio.

L'ammissione al tirocinio dell'anno di corso successivo è sempre subordinata alla positiva valutazione del tirocinio dell'anno precedente.

Art. 6

Commissione di tirocinio

La Commissione di tirocinio, formata dal Responsabile delle ADP e da uno o più docenti/tutor delle strutture ospitanti, viene nominata annualmente in Consiglio di Corso; il presidente della commissione è il Responsabile delle ADP.

La Commissione di tirocinio svolge i seguenti compiti:

- aggiornare all'inizio di ogni anno accademico un elenco delle sedi di cui all'art. 3;
- approvare i programmi di tirocinio in riferimento agli obiettivi generali riportati sull'Ordinamento didattico del Corso di Laurea, ed indicare i tempi di svolgimento e le sedi, tenendo conto, ove possibile, delle istanze degli studenti stessi;
- individuare tra i professionisti del corrispondente profilo professionale i tutor referenti di struttura che, nell'ambito dell'attività didattica programmata dal Consiglio di Corso di



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE BIOMEDICHE
E NEUROMOTORIE

Corso di Laurea in TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA

- Studio, svolga sia attività di trasferimento professionale che attività di supervisione organizzativa all'interno della struttura di appartenenza;
- d) esprimere un giudizio globale sulla validità del tirocinio svolto, sentito il parere del referente di struttura, viste le attestazioni di frequenza riportate sul foglio presenze e valutato il raggiungimento degli obiettivi;
 - e) definire tempi e modalità per l'eventuale recupero dei tirocini insufficienti, per mancata frequenza o valutazione negativa. Tali recuperi saranno programmati nei periodi previsti, durante le fasi di sospensione delle attività didattiche e di tirocinio, compatibilmente con la ricettività delle strutture;
 - f) convocare lo studente per una valutazione supplementare nel caso di pareri dubbi e/o contrastanti dei referenti delle strutture di tirocinio o per confermarne i giudizi;
 - g) collaborare alla valutazione del tirocinio per permettere l'acquisizione dei CFU stabiliti dall'Ordinamento didattico del corso di laurea;
 - h) proporre al Consiglio del Corso di Studi, la stipula di convenzioni con "nuove strutture" (enti, imprese, ecc.) e la risoluzione di quelle esistenti, con motivata relazione, qualora, nel corso del rapporto convenzionale, venga riscontrata la inidoneità della struttura al proseguimento della collaborazione;
 - i) collaborare con la Commissione AQ nel monitoraggio della qualità del tirocinio, tramite l'analisi dei risultati dei questionari di gradimento, che gli studenti compilano dopo ogni esperienza di tirocinio.

Nei casi di necessità e urgenza il Presidente della Commissione può svolgere compiti di competenza della commissione, sottoponendoli alla commissione stessa appena possibile, per opportuna conoscenza.

Art. 7

Compiti/obblighi dello studente in tirocinio

Lo studente è tenuto a:

- a) prendere visione e/o ritirare la documentazione proposta dalla sede del Corso di Laurea o dalla sede di tirocinio, nei tempi previsti;
- b) comunicare eventuali assenze al soggetto ospitante e al Responsabile delle ADP e organizzarsi per il recupero orario (art.8);
- c) svolgere le attività definite dal programma secondo le indicazioni fornite dal/i tutor o dal Responsabile delle ADP;
- d) mantenere un comportamento consono al codice deontologico della professione;
- e) rispettare le norme vigenti in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- f) mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del tirocinio, astenendosi dal renderle pubbliche con qualunque mezzo, compresi web o social network, blog o forum, commenti, informazioni e/o foto/video/audio;
- g) utilizzare col rispetto dovuto l'armadietto, la divisa, il servizio mensa e quanto fornito per l'espletamento del tirocinio, adeguandosi alle indicazioni date;
- h) rispettare i tempi di consegna dei compiti assegnati;



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE BIOMEDICHE
E NEUROMOTORIE

Corso di Laurea in TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA

- i) compilare i questionari di gradimento dell'esperienza di tirocinio, predisposti dal CdL, per garantire il monitoraggio periodico delle attività.

Per i provvedimenti disciplinari conseguenti a violazioni e/o inosservanze, si rimanda all'art.11 del presente Regolamento.

Art. 8

Frequenza

La frequenza è obbligatoria per il 100% delle ore previste dal Regolamento didattico.

Il tirocinio si svolge, di norma, per 5-8 ore/giorno e per 5 giorni la settimana; è previsto un numero limitato di turni notturni, unicamente nelle sedi che lo contemplano. Pertanto le assenze, effettuate per motivi comprovati, dovranno essere recuperate (art. 6-e); in caso di assenza, in analogia a quanto accade per il personale dipendente, lo studente è tenuto ad avvertire tempestivamente il Responsabile delle ADP e il tutor referente della struttura presso la quale sta frequentando il tirocinio (o altro tutor delegato) e, in seguito, aggiornare la propria posizione, comunicando la data di rientro; dovrà poi recuperare i giorni di assenza in accordo con il Responsabile delle ADP e la struttura di tirocinio.

In caso di assenze, nella giornata o nel periodo, superiori al 50% del totale previsto, il tirocinio dovrà essere recuperato integralmente (art.6-e); è tollerato, salvo recupero delle ore perse, un numero minimo di assenze, per motivazioni comprovate ed eventualmente documentate, che non pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal programma di tirocinio in ogni singola struttura.

In caso di turno di tirocinio concomitante con appelli d'esame, lo studente può chiedere di cambiare turno oppure si attiva per recuperare l'assenza.

Art. 9

Attestazione del tirocinio effettuato

All'inizio di ogni anno accademico, prima dell'inizio del tirocinio, lo studente ha l'obbligo di ritirare i fogli presenza presso la sede del Corso di Laurea; in seguito dovrà compilare quotidianamente, durante il tirocinio, il **diario dell'attività** indicando tutte le tipologie di attività svolte e l'ambito orario. Il foglio presenze è controfirmato, al fine della certificazione delle presenze e dell'attività svolta, dal referente o tutor di struttura.

Lo studente, entro una settimana dal termine di ogni esperienza di tirocinio, deve consegnare il materiale indicato dal Responsabile delle ADP, che provvederà alla relativa valutazione. Tutto il materiale prodotto sarà raccolto e conservato nel fascicolo individuale dello studente presso la sede formativa del corso, fino al momento della laurea dello studente.

Art. 10

Valutazione del tirocinio

Al termine del tirocinio i tutor delle strutture esprimono la propria valutazione su ogni studente compilando un'apposita scheda di valutazione, dettagliata degli aspetti qualificanti il tirocinio nella specifica struttura. La valutazione è illustrata privatamente allo studente interessato.

Il foglio presenze e la scheda di valutazione di ogni struttura sono utilizzati dalla Commissione di tirocinio per la valutazione finale.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE BIOMEDICHE
E NEUROMOTORIE

Corso di Laurea in TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA

La Commissione, valutata la validità del tirocinio, perviene al giudizio finale considerando le attività svolte, le schede di valutazione formulate da ogni struttura frequentata e le previste verifiche finali, tenendo conto del peso specifico delle varie attività e degli aspetti relazionali/comportamentali dimostrati dallo studente.

In presenza di pareri dubbi o contrastanti dei tutor, la Commissione di tirocinio convoca lo studente per una valutazione supplementare al fine di chiarire gli aspetti controversi e giungere così ad un giudizio coerente; se necessario la Commissione convoca anche i tutor coinvolti.

Qualora il tirocinio non sia considerato completato, la Commissione attribuisce d'ufficio un nuovo periodo di tirocinio. La Commissione, al termine dei lavori e comunque non oltre il 30 settembre di ogni anno trasmette alla Segreteria competente il verbale del giudizio finale annuale per singolo studente.

Art. 11

Procedure disciplinari e sospensione dal tirocinio

Per i provvedimenti disciplinari conseguenti a violazioni e/o inosservanze, si rimanda al Codice etico e di comportamento e al Regolamento dei procedimenti disciplinari d'Ateneo.

Fatti salvi i casi di sospensione previsti dai Regolamenti dell'Ateneo, la sospensione temporanea del tirocinio è prevista anche nei seguenti casi:

- a) stato di gravidanza e maternità nel rispetto della normativa vigente;
- b) richiesta presentata in forma scritta da parte dello studente, debitamente motivata.

Art. 12

Tirocini all'estero

Tutte le attività di tirocinio svolte all'estero, all'interno dei programmi di mobilità internazionale previsti dal Corso di Laurea (bandi Erasmus o borse di studio), danno luogo al riconoscimento parziale del tirocinio curricolare del 3° anno, nella misura decisa per ogni studente dal Consiglio di Corso di Laurea, riferendosi ai criteri indicati nella "Tabella di conversione ECTS".